

D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7568**Direttive per la presentazione delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al r.d. 1775/1933 e del regolamento regionale n. 2/2006 mediante la piattaforma informatica SIPIUI**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e s.m.i., concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni all'utilizzo delle acque pubbliche ed in particolare l'art. 5 ove viene prevista la formazione e la conservazione del «catasto delle utenze di acqua pubblica»;
- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 «Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico» con il quale è stata trasferita alla Regione, dal 1 gennaio 2001, la gestione del demanio idrico di cui all'art. 86 del d.lgs. n. 112/1998;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) con la quale è stata attribuita alle amministrazioni provinciali la competenza in ordine al rilascio delle concessioni di piccola derivazione e alla Regione quella relativa al rilascio delle concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- la legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'autonomia della Lombardia» ed in particolare l'art. 48, che consente l'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla regione anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della regione;

Considerato che Regione Lombardia, a seguito del trasferimento delle competenze operato con il d.lgs. 112/98, ha implementato la banca dati denominata «Catasto Utenze Idriche (CUI)» che contiene i principali dati tecnici e amministrativi delle utenze di derivazione d'acqua pubblica in atto sul territorio regionale e che costituisce il catasto di cui all'art. 5 del T.U. 1775/1933;

Preso atto che l'art. 44 comma 1 lettera c) della l.r. 26/2003 riserva alla regione la competenza in merito all'«adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni spettanti agli enti locali e l'individuazione di modalità per la tenuta e la pubblicità delle banche dati» relative all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione delle risorse idriche;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26», ed in particolare l'art. 7 comma 5 il quale stabilisce che «gli enti competenti per l'istruttoria e il rilascio delle concessioni inseriscono e aggiornano, nel catasto utenze idriche i dati relativi ai principali aspetti tecnici e amministrativi delle utenze»;

Richiamato l'art. 8 comma 2 del citato Regolamento Regionale ove viene previsto che «la Direzione regionale competente fissa le caratteristiche minime della documentazione tecnica che deve essere prodotta dal richiedente»;

Visto il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017, pubblicato sul BURL n. 36 del 4 settembre 2017, in particolare l'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione il quale stabilisce che Regione Lombardia, al fine di garantire un costante aggiornamento sullo stato della risorsa idrica, implementa il Sistema Informativo di Polizia Idraulica e Utenze Idriche (SIPIUI);

Ritenuto dover sostituire l'attuale banca dati Catasto Utenze Idriche (CUI) con il Sistema Informativo di Polizia Idraulica e Utenze Idriche (SIPIUI) che costituisce un nuovo sistema informativo in grado di soddisfare il raggiungimento di molteplici obiettivi, quali:

- facilitare la presentazione dell'istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante procedura on-line, uniformando a livello regionale i contenuti dell'istanza;
- prevedere, in fase di domanda, l'obbligatorietà dell'inserimento dei dati tecnici relativi alla captazione, ivi compresa la georeferenziazione, al fine di uniformare l'acquisizione dei dati tecnici a livello regionale;
- gestire la documentazione tecnica allegata all'istanza e i documenti relativi all'istruttoria in formato digitale;
- creare una banca dati integrata delle piccole e grandi derivazioni;
- ottimizzare le procedure di riscossione dei canoni demaniali di concessione;
- informatizzare e gestire on-line la denuncia annuale delle portate derivate;
- semplificare l'accesso dei cittadini alle informazioni relative all'utenza idrica ad essi intestata;

Preso atto CHE i dati attualmente contenuti nel Catasto Utenze Idriche (CUI) saranno interamente migrati nella nuova banca dati regionale SIPIUI, che pertanto costituirà il nuovo catasto regionale delle utenze idriche formato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del T.U. 1775/1933;

Preso atto che l'art. 34 delle suddette Norme Tecniche di Attuazione ha stabilito l'effettiva operatività del SIPIUI entro il termine di dodici mesi decorrenti dalla data di approvazione del PTUA, demandando ad un successivo atto le modalità operative per l'utilizzo del sistema informativo;

Ritenuto, in considerazione dell'elevato numero dei soggetti coinvolti e della necessità di consentire alle diverse Autorità competenti ed ai soggetti interessati di adeguarsi al nuovo sistema informativo, di rendere operativo il SIPIUI in modo graduale, con le seguenti decorrenze:

- presentazione on-line delle istanze di nuova concessione, a partire dal 1° febbraio 2018;
- presentazione on-line di tutte le altre tipologie di istanze, a partire dal 1° luglio 2018;

Visto il documento «Nuovo sistema informativo per la gestione delle utenze idriche (SIPIUI) – Disposizioni attuative per la presentazione delle istanze di concessione d'acqua pubblica presentate ai sensi del T.U. 1775/1933 e del regolamento regionale n. 2/2006», Allegato «A» al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce le modalità operative per l'utilizzo del SIPIUI da parte degli utenti e delle Autorità competenti;

Dato atto CHE sulla base delle scadenze temporali anzidette:

- il SIPIUI sarà il sistema informativo regionale tramite il quale i soggetti interessati dovranno presentare alle amministrazioni pubbliche competenti le istanze e relativi progetti di utilizzo delle acque pubbliche nel territorio regionale;
- le amministrazioni pubbliche competenti nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di acque pubbliche di cui agli artt. 43 e 44 della l.r. 26/2003 saranno tenute ad implementare la banca dati contenuta nel SIPIUI e lo stesso sarà il sistema informativo tramite il quale monitorare i procedimenti amministrativi in materia di utilizzo delle acque pubbliche anche ai fini della riscossione del canone demaniale;

Considerato che l'avvio del SIPIUI concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico del PRS 270.2.4 «Reingegnerizzazione del database Catasto Utenze Idriche (CUI) e trasferimento alla nuova piattaforma SIPIUI»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di stabilire che il «Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche» (SIPIUI) sostituirà l'attuale «Catasto Utenze Idriche» (CUI) e che pertanto il SIPIUI diventerà lo strumento di gestione e di aggiornamento delle utenze idriche per le Autorità competenti sulla base della scansione temporale di seguito indicata;

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 27 dicembre 2017

2. di stabilire che:
 - dal 1° febbraio 2018 la presentazione delle domande per il rilascio di nuove concessioni d'acqua pubblica avverrà esclusivamente on-line per via telematica attraverso il sistema SIPIUI;
 - dal 1° luglio 2018 l'obbligo di presentazione delle domande on-line tramite il SIPIUI sarà esteso a tutte le altre tipologie di istanze;
3. di approvare il documento «Nuovo sistema informativo per la gestione delle utenze idriche (SIPIUI) - Disposizioni attuative per la presentazione delle istanze di concessione d'acqua pubblica presentate ai sensi del T.U. 1775/1933 e del regolamento regionale n. 2/2006», Allegato «A» al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce le modalità operative per l'utilizzo del SIPIUI da parte degli utenti e delle Autorità competenti;
4. di trasmettere copia del presente atto alle Province, alla Città metropolitana di Milano e agli uffici tecnici regionali in qualità di Autorità competenti al rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica;
5. di provvedere alla pubblicazione integrale della presente deliberazione e del documento allegato «A» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

ALLEGATO A

NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELLE UTENZE IDRICHE (SIPIUI) – DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONCESSIONE D'ACQUA PUBBLICA DI CUI AL R.D. 1775/1933 E REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2006

Premessa

La legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ha posto in capo alle Province e alla Città Metropolitana la titolarità delle funzioni amministrative relative alle piccole derivazioni d'acqua pubblica (art. 43) ed in capo alla Regione le medesime competenze in merito alle grandi derivazioni (art. 44).

Regione Lombardia, a seguito del trasferimento delle competenze operato con il d.lgs. 112/98, ha implementato la banca dati denominata "Catasto Utenze Idriche (CUI)" che contiene i principali dati tecnici e amministrativi delle utenze di derivazione d'acqua pubblica in atto sul territorio regionale e che costituisce il catasto di cui all'art. 5 del T.U. 1775/1933.

Gli enti competenti per l'istruttoria e il rilascio delle concessioni, nell'esercizio delle loro funzioni, compilano ed aggiornano il Catasto Utenze Idriche come previsto dall'art. 7 comma 5 del regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 (*Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*).

Al fine di migliorare i contenuti del CUI come strumento per la pianificazione, per garantire un costante aggiornamento sullo stato della risorsa idrica, nonché per migliorare la procedura di gestione delle concessioni e dei canoni, è stato implementato il SIPIUI (Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche) che consente la presentazione on-line per via telematica delle istanze di concessione, la gestione informatizzata della documentazione tecnica allegata all'istanza, nonché, per l'Autorità competente, la gestione del relativo iter istruttorio.

I dati attualmente contenuti nel Catasto Utenze Idriche (CUI) saranno interamente migrati nella nuova banca dati regionale SIPIUI, che pertanto costituirà il nuovo catasto regionale delle utenze idriche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del T.U. 1775/1933.

Con l'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque approvato con d.g.r. n. 6990 del 31/07/2017, pubblicato sul BURL n. 36 del 04/09/2017, Regione Lombardia ha previsto l'avvio del nuovo applicativo SIPIUI entro 12 mesi dall'approvazione del PTUA rimandando ad un successivo atto la disciplina delle modalità operative e le conseguenti informazioni obbligatorie a cura dei titolari di concessione.

1. Ambito di applicazione

Il presente documento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 della NTA, disciplina le modalità operative per la presentazione on-line delle domande di concessione di derivazione d'acqua mediante l'applicativo "Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche" (SIPIUI).

A decorrere dal 01 febbraio 2018 sono soggetti alla compilazione della domanda di concessione on-line tramite l'applicativo SIPIUI tutti i proponenti (persone fisiche e giuridiche) che intendono presentare:

- la domanda di nuova piccola derivazione d'acqua pubblica sia superficiale che sotterranea;
- la domanda di nuova grande derivazione d'acqua pubblica sia superficiale che sotterranea.

A decorrere dal 01 luglio 2018 la compilazione delle istanze on-line verrà estesa alle seguenti tipologie di istanze:

- domande di nuova concessione presentate in sanatoria (utenze in atto);
- domande che prevedono modifiche a concessioni esistenti (varianti, subentri, rinunce);
- domande di rinnovo;
- comunicazioni per l'utilizzo di acqua ad uso domestico ai sensi dell'art. 4 del r.r. 2/2006;
- richieste per ottenere la licenza di attingimento ai sensi dell'art. 32 del r.r. 2/2006.

Le domande intese ad ottenere il rilascio di una concessione d'acqua soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale e come tale, per effetto del d.lgs. 104/2017, soggetta al provvedimento autorizzatorio unico (PAUR), restano escluse dalla procedura di cui al presente documento e pertanto potranno continuare ad essere presentate alle Autorità competenti nelle modalità da esse definite.

2. Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente documento si intende per:

- *Catasto Utenze Idriche (CUI)*: attuale strumento informativo regionale per la gestione dei dati tecnici amministrativi relativi alle utenze idriche contenente i dati del catasto di cui all'art. 5 del T.U. 1775/1933;
 - *Sistema Integrato Polizia Idraulica e Utenze Idriche (SIPIUI)*: Nuovo applicativo informatico, destinato a sostituire il CUI, per la gestione gli aspetti tecnici e amministrativi delle utenze di acqua pubblica nonché per la gestione informatizzata dei procedimenti istruttori volti al rilascio delle utenze idriche contenente i dati del catasto di cui all'art. 5 del T.U. 1775/1933;
 - *Piccole derivazioni*: derivazioni che non eccedono i limiti di cui all'art. 6 del T.U. 1775/1933;
 - *Grandi derivazioni*: derivazioni che eccedono i limiti di cui all'art. 6 del T.U. 1775/1933;
 - *Licenze di attingimento*: prelievo precario e temporaneo di cui all'art. 32 del r.r. 2/2006 (art. 56, T.U. 1775/1933);
 - *Uso domestico*: utenza idrica con le caratteristiche di cui all'art. 4 del r.r. 2/2006 (art. 95, T.U. 1775/1933);
 - *Autorità competente*: Autorità preposta all'istruttoria dell'istanza ai sensi del T.U. 1775/1933, art- 43 e 44 della l.r. 26/2003 e del r.r. 2/2006.
-

3. Modalità di presentazione della domanda

Nel rispetto dei termini sopra stabiliti, chiunque intenda inoltrare un'istanza all'Autorità competente intesa ad ottenere la concessione per la derivazione d'acqua pubblica è tenuto a redigere e presentare la domanda utilizzando l'applicativo SIPIUI.

L'applicativo è accessibile dall'indirizzo www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/ previa registrazione gratuita del richiedente.

La creazione della domanda di concessione è gestita da una procedura guidata che indirizza l'utente alla compilazione delle seguenti informazioni:

- dati anagrafici del richiedente;
- dati tecnici riferiti al prelievo richiesto (tipologia di captazione, portata media e massima richiesta, periodo del prelievo, georeferenziazione dell'opera di presa).

Il sistema, in base alla tipologia di captazione e all'uso richiesto, prevede il caricamento obbligatorio degli elaborati tecnici richiesti firmati da un professionista abilitato; il richiedente dovrà inoltre allegare l'eventuale documentazione aggiuntiva stabilita dalla singola Autorità competente.

La domanda è sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata; quanto dichiarato nell'istanza dal richiedente è da ritenersi dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per una corretta compilazione della domanda si rimanda alla guida operativa scaricabile dal portale istituzionale di Regione Lombardia.

4. Trasmissione della domanda all'Autorità competente

Al termine della procedura di inserimento dei dati e di caricamento degli elaborati tecnici richiesti, il SIPIUI genererà una domanda di concessione secondo un modello predefinito a cui sarà attribuita un numero identificativo univoco.

Il sistema provvederà ad inviare una comunicazione tramite posta elettronica certificata (PEC) all'Autorità competente dell'avvenuto inserimento in SIPIUI dell'istanza di concessione, identificata con l'identificativo di cui sopra, per l'avvio del procedimento amministrativo previsto dal r.r. 2/2006.

L'Autorità competente, ricevuta la comunicazione di avvenuto inserimento in SIPIUI dell'istanza di concessione, dovrà provvedere alla protocollazione dell'istanza e al successivo inserimento del numero di protocollo in SIPIUI. Il sistema invierà al richiedente una notifica tramite posta elettronica ordinaria dell'avvenuta protocollazione.

5. Utilizzo del SIPIUI da parte delle Autorità competenti

Sulla base delle scadenze temporali indicate al punto 1 le Autorità competenti nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di acque pubbliche di cui agli artt. 43 e 44 della l.r. 26/2003 saranno tenute ad implementare la banca dati contenuta nel SIPIUI che costituirà il sistema informativo tramite il quale monitorare i procedimenti amministrativi in materia di utilizzo delle acque pubbliche e garantire i flussi informativi in materia di utenza di acque pubbliche anche ai fini della riscossione del canone demaniale.

Le Autorità competenti saranno altresì tenute all'inserimento in SIPIUI delle istanze di concessione soggette al provvedimento autorizzatorio unico (PAUR), escluse dalla procedura di presentazione on-line di cui al presente documento.
